



# RASSEGNA STAMPA 27 luglio 2021

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



**1 Attacco**

## Il confronto dopo il gelo iniziale



### Le imprese: tutela tutti I sindacati: parliamone

Tafuro a pag.2

**“ Sergio Fontana** presidente Confindustria

## «Va introdotto per tutelare tutti anche posti di lavoro e lavoratori»

**Andrea TAFURO**

«Sì al green pass per tutelare il posto di lavoro, i lavoratori e le imprese». **Sergio Fontana**, presidente regionale della confederazione degli industriali di Puglia, rimarca favorevolmente la proposta di Confindustria di introduzione del certificato verde obbligatorio nel mondo del lavoro. **Quale risultato si persegue con l'applicazione del green pass?** «Vogliamo salvaguardare ogni componente del mondo lavoro e consolidare la ripresa economica. Così come in altri ambiti sociali o per altre necessità e attività è richiesto il green pass, riteniamo che anche in azienda per il proseguo delle attività nella tutela massima della salute dei lavoratori, sia importante avere il certificato che confermi la vaccinazione. I protocolli sanitari sinora hanno funzionato, ma nella fase acuta è servita anche tanta fortuna per evitare focolai e proseguire nella produzione. Oggi invece che abbiamo l'arma del vaccino per contrastare il virus ci poniamo il problema e alimentiamo discussioni che non portano da nessuna parte. Pur rispettando tutte le posizioni in campo non ne comprendo il perché».

**Sulla contrarietà dei sindacati invece cosa ne pensa?**

«Credo sia solo un problema di dialettica iniziale. Nessuno ha mai parlato di applicazione

unilaterale. L'importante era partire, lanciare la proposta per non perdere ulteriore tempo. Da qui si apre la discussione e il tavolo del confronto con tutte le parti sociali. Dialogheremo, nella convinzione che sapremo trovare una soluzione come in altre situazioni. Siamo due facce della stessa medaglia che hanno l'obiettivo univoco di difesa della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Il coronavirus va combattuto senza pause e con ogni mezzo in nostro possesso. Il Green pass in azienda è interesse di tutti, auspichiamo una convergenza».

**Spaventa la variante Delta del virus?**

«Sì, l'aumento dei contagi preoccupa, e non ci possiamo permettere un nuovo lockdown o di vivere sui sussidi. Puntiamo sui vaccini, sensibilizzando i lavoratori sulla loro importanza per vivere in società e condividere gli spazi soprattutto con le persone fragili. Occorre responsabilità. Affidiamoci alla scienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA OGGI SIT-IN DI PROTESTA DI CGIL, CISL E UIL SOTTO LA SEDE DELLA GIUNTA

## Sanità privata pugliese in rivolta Ma la Regione: abbiamo già dato

Lite per il nuovo contratto, domani convocato il tavolo

● **BARI.** I lavoratori della sanità privata manifesteranno stamattina sotto la sede della giunta, per protestare contro quelli che i segretari regionali di Fp Cgil, Domenico Ficco, Fp Cisl, Aldo Gemma, e Uil Fpi, Giuseppe Vatinno, definiscono «i giochi al rimbalzo delle responsabilità» rispetto al rinnovo del contratto di categoria.

Sul tavolo c'è in estrema sintesi la richiesta di coprire il 50% del valore degli incrementi contrattuali, una partita che per la sanità privata vale (per il 50%) circa 11 milioni di euro, e quella di riconoscere i premi covid anche al personale del 118 e delle Sanitaservice. Soldi che però la Regione ritiene di avere già riconosciuto.

Sul primo punto, la Puglia - che è in Programma operativo - non può aumentare i tetti di spesa. E dunque ha lavorato di sponda, eliminando la regressione tariffaria (lo «sconto» sulle prestazioni, che vale circa 8 milioni l'anno) e aumentando le retribuzioni per fascia (5 milioni): 13 milioni riconosciuti a partire dal 2020 e che saranno mantenuti anche per gli anni successivi, e che potrebbero salire a 18 milioni se il ministero autorizzerà il recupero del taglio del 2% del tetto imposto a seguito di un provvedimento del 2012. Altri 10 milioni provenienti «dal mancato utilizzo di una parte delle risorse assegnate agli enti ecclesiastici» sono poi stati distribuiti alle case di cura private per recuperare le prestazioni non erogate in pandemia. Per quanto invece riguar-



Un sit-in sotto la sede della giunta regionale a Bari

da il «premio covid», la Regione ritiene che il saldo possa avvenire entro settembre 2020.

I vertici del dipartimento Salute hanno convocato un tavolo per domani, ma i sindacati ieri hanno comunque ritenuto di dover confermare la manifestazione di protesta. I motivi del «malcontento» sono stati esplicitati ieri mattina e hanno a che fare anche con la «mancanza di risposte della politica, che oggi è la grande assente». I sindacati insomma imputano a Emiliano e ad una parte della sua giunta alcune decisioni assunte nelle scorse settimane senza previo confronto sulle parti sociali: tra i temi sensibili anche la vertenza con i disabili, faticosamente risolta e non ancora del tutto - solo dopo un sit-in a oltranza. [m.s.]

## AEROPORTO

DI NUOVO SULLE MAPPE DI VOLO

## AVIAZIONE GENERALE

Aeroporti di Puglia punta tutto sul traffico di aviazione generale, a breve potrebbero tornare sul piazzale i velivoli «Fire Boss»

## L'ANNUNCIO DEL COMITATO

L'annuncio del comitato Vola Gino Lisa: «Potranno atterrare e aeromobili anche con 150-180 posti, cargo e della protezione civile»

## Gino Lisa riaperto dopo quasi 2 anni

Via libera ai voli turistici e per l'antincendio boschivo. Foggia-Milano forse a Natale

● Aeroporto tecnicamente riaperto da ieri dopo quasi due anni. Il 6 dicembre 2019 l'Enac ne decretò la chiusura per consentire i lavori di allungamento della pista e conseguenziale sospensione dalle mappe aeronautiche. Tuttavia il Gino Lisa era già un aeroporto di fatto chiuso da almeno 4-5 anni. Per questo la notizia di ieri, che la Regione ha lasciato fosse il comitato Vola Gino Lisa a comunicare, riveste un carattere speciale se non altro perché non si tratta di una semplice apertura di scalo, ma di una ripartenza in piena regola con tutte le aspettative seminate sul percorso. Innanzitutto il Gino Lisa riapre al traffico di aviazione generale, parliamo cioè del traffico turistico particolarmente attivo nel periodo estivo e che potrebbe conoscere un'impennata su Foggia dopo l'annunciata chiusura dell'aeroporto di Pontecagnano (Salerno) per lavori sulla pista, ovvero lo scalo bis di Napoli Ca-

## VOLO DI LINEA

L'emergenza Covid raffredda le compagnie, a Foggia manca un volo di linea dal novembre 2011

podichino. Altro vantaggio dalla riapertura dello scalo arriverà dall'attivazione di un presidio della Protezione civile con il distaccamento a Foggia di almeno due velivoli Fire Boss per lo spegnimento degli incendi sul Gargano e in Puglia. Terzo, ma non ultimo obiettivo, la ripresa dei collegamenti di linea dal Gino Lisa con un volo giornaliero Foggia-Milano Malpensa che la Regione vorrebbe far partire a ridosso del ponte natalizio, considerate le difficoltà attuali legate alla ripresa del Covid che scoraggiano le compagnie dall'intraprendere iniziative un po' troppo avventurose, come sarebbe quella di far partire voli da uno scalo privo di voli di linea da dieci anni (novembre 2011).

Comunque fiducioso il presidente di Vola Gino Lisa, Sergio Venturino: «Una data da ricordare, da oggi (ieri:



SCALO RIAPERTO L'aeroporto Gino Lisa, pista allungata a 2mila metri

ndr) 26 luglio 2021, giorno di Sant'Anna, lo scalo aeroportuale di Foggia è tecnicamente aperto al traffico aereo. Potranno atterrare e decollare aeromobili anche con 150-180 posti, aerei cargo, aerei della protezione civile, aeroambulanza, nonché aerei dell'aviazione generale. Altrettanto importante e solenne sarà il giorno, ormai a breve - aggiunge - del primo volo di linea per il quale Aeroporti di Puglia è prossima alla conclusione dell'iter tecnico e amministrativo. Co-

me comitato - sottolinea il presidente - vigileremo e solleciteremo chi di dovere perché si possa decollare con il primo volo di linea. Siamo fiduciosi che il V-Day non si farà attendere ancora per molto. Ormai il tempo è a favore del rilancio del nostro aeroporto. Tutti, con consapevolezza dobbiamo riconoscere che non è stato semplice il ripristino di tutti i servizi di uno scalo che, lo ricordiamo, da oltre dieci anni non ospita aeromobili di una certa grandezza».

## IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE

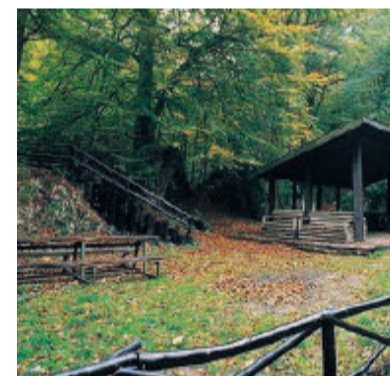
Piemontese: «Adesso dobbiamo rendere il territorio più attrattivo»

I colossi del jazz da domani in Foresta umbra

● «Ora dobbiamo cercare di aggregare interesse sul nostro territorio, fare in modo che vi siano le occasioni per invogliare la gente a raggiungerci ed a prendere l'aereo per farlo», ha detto ieri il vicepresidente della Regione, Raffaele Piemontese, alla presentazione della prima edizione di «Gargano jazz & food», rassegna di musica che coniuga ambiente, turismo di qualità e «degustazione esperienziale» come si legge sul cartoncino degli appuntamenti, nello spettacolo scenario della Foresta umbra. Sul palco dell'El-da hotel si è già esibito Nick the Nightfly e il suo quintetto, domani sarà la volta di un altro celebre jazzman, Fabio Zeppetella quartet. Si andrà avanti fino al 16 agosto, il cartellone è stato curato dal direttore artistico Gegè Telesforo intervenuto ieri in videoconferenza alla presentazione dell'evento presso la Biblioteca Magna Capitanata. «Abbiamo messo su un cast interessante - ha detto Telesforo - non è stato facile trovare le date giuste. Abbiamo inteso coniugare non solo bellezza della musica, ma anche qualità dell'ambiente. Nei prossimi anni, lo preannuncio, proporrò musica di qualità a impatto zero. Ma l'esperimento consideriamolo già riuscito: il 28 (domani: ndr) con Zeppetella ci sarà Roberto Gatto, uno dei più grandi batteristi in circolazione».

È un momento di grande fervore per la Capitanata che propone rassegne di musica e teatro praticamente in ogni luogo. «Un momento positivo anche per fare promozione del territorio - ha detto Giuseppe D'Urso, presidente del consorzio Teatro pubblico pugliese - un'operazione importante che stiamo portando avanti con la collaborazione di imprenditori appassionati come Marcello Salvatori».

Già positive le ricadute sul territorio, come rilevato da Rossella Ciuffreda (agenzia Scopro) e l'assessore alla Cultura del Comune di Monte Sant'Angelo Rosa Palomba.



MUSICA &amp; AMBIENTE La Foresta umbra. sopra Raffaele Piemontese

**SAN SEVERO** IL COMUNE COINVOLGE IL TERRITORIO PER LA REDAZIONE DEL PUMS

# Piano della mobilità un percorso condiviso per una vita sostenibile



**MOBILITÀ**  
C'è tempo fino al 30 luglio per aderire al percorso di partecipazione del Piano urbano della mobilità sostenibile

● **SAN SEVERO.** C'è tempo fino al 30 luglio per aderire al percorso di partecipazione del Piano urbano della mobilità sostenibile. Enti, associazioni e i cittadini hanno tempo fino a quella data per presentare proposte e idee per migliorare la mobilità locale che è l'essenza del Pums.

Il Comune di San Severo è pronto a dotarsi di un nuovo strumento di pianificazione strategica che conterrà l'insieme degli interventi necessari a soddisfare le esigenze di mobilità di persone e imprese in ambito urbano e periurbano al fine di migliorare nel medio e lungo periodo la qualità della vita dei cittadini. Il piano punta a migliorare l'accessibilità per tutti, accrescere la qualità della vita e l'attrattiva dell'ambiente urbano; migliorare la sicurezza stradale e la salute pubblica; ridurre l'inquinamento at-

mosferico, acustico, le emissioni di gas serra e il consumo di energia. Tutti i portatori di interesse, quindi, come le istituzioni pubbliche, enti locali territoriali, istituti scolastici, agenzie funzionali, aziende controllate e partecipate; i gruppi organizzati, sindacati, associazioni di categoria, associazioni culturali, ambientali, sociali, potranno presentare proposte, suggerimenti e idee. Attraverso il sito istituzionale del comune nella sezione dedicata al Pums è possibile consultare l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse e compilare il modulo di presentazione della domanda di adesione al gruppo degli stakeholder.

La redazione del piano è attualmente nella prima fase conoscitiva: ricostruisce lo scenario attuale della mobilità della città e attiva i percorsi di partecipazione sul territorio. I principi

cardine del Pums sono, infatti, la partecipazione attiva e l'ascolto del territorio, indispensabili per garantire l'accessibilità dell'informazione a tutti i cittadini. Tutti i materiali prodotti per il Pums sono attualmente consultabili sul sito istituzionale del comune di San Severo nella sezione piano urbano della mobilità sostenibile.

«Condividere tale percorso con cittadini ed enti - dichiarano i sostenitori dell'iniziativa -, crea le basi per la pianificazione condivisa. Sarà così possibile realizzare il piano in base ai bisogni reali della popolazione. La mobilità, infatti, è uno degli elementi cardine per migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere la città sempre più sostenibile e attenta alle esigenze di tutti».

**Angelo Ciavarella**



## TRASFORMAZIONE

# Il nuovo corso 4.0 delle Industrie alimentari Princes e il futuro della filiera del pomodoro



Gianmarco Laviola, AD di Princes

Con l'ultimo incontro con le Cooperative agricole e le Organizzazioni di Produttori del territorio, Princes Industrie Alimentari, società che gestisce a Foggia il più grande stabilimento in Europa per la lavorazione del pomodoro, ha inaugurato le attività della stagione 2021 del pomodoro. Rispetto allo scorso anno, le previsioni per il 2021 sono moderatamente positive. L'azienda prevede che da fine luglio a fine settembre saranno lavorate oltre 250.000 tonnellate di pomodoro made in Puglia, superando così la precedente campagna. Princes Industrie Alimentari conferma il proprio impegno per l'economia della Capitanata anche attraverso l'assunzione di oltre 1.100 risorse umane per far fronte alle necessità della campagna (da dedicarsi ai reparti agronomici, logistica, produzione e controllo qualità).

La nuova campagna di Princes Industrie Alimentari vede il rafforzamento dei progetti per promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e l'introduzione di pratiche di Agricoltura 4.0, fondamentali per sostenere la filiera del pomodoro del Mezzogiorno sul lungo termine,

avanzandone la competitività sul mercato europeo, da questa stagione ogni cooperativa che conferisce pomodoro a PIA ha un "Agronomo dedicato" che costituisce il punto di riferimento continuativo e lo snodo centrale nella relazione con l'azienda. L'Agronomo di PIA integra le proprie competenze professionali con il supporto di tecnologie innovative su cui Princes Industrie Alimentari ha massicciamente investito negli ultimi anni. L'azienda raccoglie dati direttamente dai campi attraverso rilevamenti satellitari e sonde di monitoraggio che vengono elaborati attraverso sistemi di Intelligenza Artificiale (Machine Learning e Image Recognition). I dati forniscono agli Agronomi il supporto necessario per prendere decisioni rapide in merito a interventi da compiere (per esempio quelli fitosanitari) o gestire eventuali criticità (come, per esempio, fenomeni atmosferici violenti) in perfetto allineamento con i coltivatori. Un nuovo modello operativo che quindi semplifica e rende immediata la relazione Azienda-Produttori ottimizzando il processo a beneficio del prodotto finale. Per supportare la filiera sul lungo termine, Princes

## L'azienda raccoglie dati dai campi attraverso rilevamenti satellitari e sonde di monitoraggio che vengono elaborati attraverso sistemi di Intelligenza Artificiale

Industrie Alimentari ha avviato un progetto per individuare le varietà di pomodoro più adatte alla Capitanata.

Grazie alla collaborazione con otto aziende sementiere sono stati impiegati circa 440.000 semi per coltivare piante di pomodoro con caratteristiche peculiari, i cui frutti saranno sottoposti ad analisi qualitative e quantitative. L'obiettivo è quello di selezionare le varietà migliori per proporre un prodotto di rinnovata eccellenza a beneficio

dei consumatori, garantire il rispetto delle caratteristiche naturali dei terreni della Capitanata e offrire un'opportunità di sviluppo dell'economia locale grazie a rese migliori. "La stagione 2021 rappresenta un momento cruciale per consolidare i tanti impegni assunti in direzione della sostenibilità - ambientale, etica e sociale - ma anche un'occasione per la filiera del Mezzogiorno italiano per impostare le direzioni di crescita futura. Senza rinunciare a un forte impegno per promuovere il rispetto dei valori etici e il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera produttiva, Princes crede che solo con l'introduzione di tecnologie innovative cui mai si è ricorso in Capitanata si possa aumentare la competitività e gestire le risorse naturali in modo più efficiente - ha commentato Gianmarco Laviola, Amministratore Delegato di Princes Industrie Alimentari. Con oltre 25 milioni di quintali lavorati dal 2012, PIA è da sempre attenta alla sostenibilità economica della filiera e capofila nella determinazione di un prezzo equo e basato sugli effettivi costi di coltivazione, condiviso con le parti a inizio anno per permettere agli agricoltori un'ottimale pianificazione della stagione.

## FORMAZIONE

## Anche a Foggia i corsi ITS di Informatica per le aziende

Investire nell'alta formazione ITS per accelerare la crescita del già lanciatissimo comparto ICT regionale è la scelta strategica che sta alla base dell'avvio dei nuovi corsi della Fondazione ITS Apulia Digital Maker a Bari, organizzati in collaborazione con il Distretto Produttivo dell'Informatica pugliese e InnovaPuglia SpA e presentati a Palazzo di Città a Bari.

La progettazione condivisa del tessuto imprenditoriale e costituisce la formula vincente degli istituti tecnici superiori, che il governo sta ridisegnando in questi giorni per il potenziamento di questi istituti, ribattezzati ITS Academy, appunto per rimarcare la fase di rilancio. Caratterizzati da una



La conferenza a Bari

didattica dinamica, pratica e laboratoriale costruita insieme alle imprese - che incidono direttamente nella scelta dei percorsi da realizzare, nella stesura dei programmi e nell'intervento diretto ai processi formativi - gli ITS hanno la capacità di intercettare l'innovazione tecnologica richiesta da

Industria 4.0, soprattutto nel comparto ICT, in cui Bari riveste un ruolo di avanguardia a livello nazionale. Presente alla conferenza di presentazione anche **Euclide della Vista**, presidente della Fondazione ITS Apulia Digital Maker, con sede centrale a Foggia, che propone corsi di alta specializzazione post diploma nell'Area ICT (Information and Communications Technology). A rimarcare l'importanza di poter contare su giovani professionisti, sintonizzati realmente sulle coordinate in continua evoluzione del mondo digitale il commento di **Alessandro DiBello**, Direttore generale InnovaPuglia SpA, società in house della Regione.

# Il pass anche per i ristoratori

Il governo imporrà il certificato a chi lavora nei locali dove il pubblico deve entrare con il QRcode. L'obbligo vaccinale a scuola solo nelle regioni in cui l'adesione è bassa. In agosto un nuovo decreto

Obbligo vaccinale per insegnanti e personale non docente nelle regioni che non raggiungano una percentuale di vaccinazione e, da metà agosto, Green Pass anche per chi lavora nei locali in cui si entrerà con la stessa modalità: ristoranti, bar, piscine, stadi e teatri. So-

no le due novità a cui sta lavorando il governo: le decisioni entro il 5 agosto. E Figliuolo risponde ai No Vax con i tamponi scontati.

**di Calandri, Ciriaco, Dusi Longhin, Pignataro, Pucciarelli Ricciardi e Ziniti**

● da pagina 2 a pagina 7

## IL RETROSCENA

# Nei piani del governo obbligo anche a scuola e a chi lavora nei servizi

L'ipotesi: certificato richiesto a insegnanti e personale solo in alcune regioni. Il prossimo mese un nuovo decreto. Il pressing di Speranza e le frenate di Salvini

**di Tommaso Ciriaco**

**ROMA** – Il governo non si ferma. Il successo del Green pass, che ha spinto centinaia di migliaia a prenotarsi, conferma che la strada intrapresa è giusta. L'unico modo per affrontare l'onda lunga della variante Delta è vaccinare il Paese. Per questo, l'esecutivo convocherà entro la pausa estiva del 5 agosto una riunione per preparare i prossimi interventi. Che dovrebbero diventare legge al massimo tra il 15 e il 20 agosto.

È un piano articolato, da contrattare con le forze di maggioranza, dunque soggetto ancora a limature importanti. Ma è già possibile anticipare l'impianto del progetto. Centrale è innanzitutto la scuola, in cima alle priorità di Mario Draghi. È probabile che si imponga l'obbligo, anche se forse soltanto per le Regioni con

più "no vax". Ma non basta. L'esecutivo dovrebbe estendere il Green pass anche ai lavoratori impiegati nei settori dove il passaporto è già previsto, dai ristoranti a stadi e musei, probabilmente dal 20 agosto. Possibile inoltre che si fissi un incontro con aziende e sindacati per ragionare di come favorire – se con il Green Pass o con protocolli stringenti – la vaccinazione tra gli impiegati nel privato. Infine, è possibile che si imponga la data di metà settembre per il lasciapassare nei trasporti.

C'è la politica, ovviamente, a condizionare il dibattito. Il sonoro schiaffo di Mario Draghi a Matteo Salvini ha lasciato scorie. E il leghista resta ostile a molte delle prossime mosse dell'esecutivo sul fronte del contrasto alla pandemia. Si metterà di traverso, questo è certo. Otterrà qualcosa, ma in altri duelli uscirà sconfitto. Di certo, il premier

medierà per non inasprire troppo il clima. Concederà qualche settimana di decantazione, per osservare l'incremento della vaccinazione in atto e l'andamento della curva pandemica. Resta però un fatto: l'approccio pragmatico all'emergenza. Quello che va fatto, si farà.

Tra queste priorità, quella che più pesa è la scuola. Le proteste dei no-vax non frenano il governo. «I vaccini – conferma a sera Roberto Speranza, parlando alla festa "Uni-



ca” di Articolo Uno – sono il vero strumento da opporre al virus. Solo con una campagna forte e ampia possiamo difendere le libertà riconquistate e non tornare in difficoltà. Dobbiamo fidarci della scienza, che ci dice che i vaccini funzionano e riducono di moltissimo ricoveri e decessi».

La ripresa delle attività scolastiche, dunque. I dati delle defezioni del personale rispetto alla vaccinazione sono pesanti, in alcune Regioni. In Sicilia, non ha ricevuto neanche una dose il 43% dei dipendenti. In Liguria, Toscana, Bolzano e Calabria ben oltre il 30%. L'esecutivo punta a raggiungere una soglia complessiva nazionale del 93% di immunizzati, ma al momento l'asticella è ferma all'84,83% con una dose (e al 78,78% con due). Il generale Figliuolo ha chiesto ai governatori i numeri dei vaccinati e sarebbe orientato a concedere fino a metà agosto per valutare le nuove adesioni alla campagna. Sembra però una corsa contro il tempo, visto che un obbligo deve prevedere anche una finestra minima per mettersi in regola. E poi, c'è da considerare un altro elemento: se i focolai scolastici dovessero rallentare la ripresa di settembre, il danno d'immagine sarebbe grave.

Le opzioni, a questo punto, sono tre: obbligo nazionale per il personale; obbligo soltanto nelle Regioni dove l'immunizzazione è bassa; Green

pass per docenti e amministrativi. Quest'ultima strada presenta una controindicazione: quale sanzione è prevista per chi non si vaccina? Può la didattica a distanza essere considerata un deterrente? La “selezione regionale”, invece, ha il pregio di essere “chirurgica”, ma il difetto di risultare difficile da spiegare e organizzare. Alla fine, l'obbligatorietà per tutti sembra la soluzione più probabile. Di certo, è la strada preferita da Roberto Speranza, dal Pd e da Forza Italia, capitanata da Maria Stella Gelmini. È vero che il ministro Patrizio Bianchi ha già incassato il sostegno dei presidi, in quest'ottica. Conta però ancora di più la posizione dei sindacati, in particolare di Cisl e Cgil. Il dialogo, discreto, è già partito e non è privo di scogli.

Non è finita qui. È stato Draghi, nel corso dell'ultima conferenza stampa, a impegnarsi per mettere all'ordine del giorno già questa settimana la valutazione di nuove misure su trasporti e lavoro. Tra queste, si fa strada l'estensione del Green Pass ai dipendenti dei settori e delle attività in cui il passaporto è obbligatorio dal 6 agosto. Possibile però che si posticipi l'entrata in vigore di un paio di settimane, per non complicare la stagione turistica, evitando ulteriori polemiche della Lega. Si sanerà in ogni caso una contraddizione evidente: difficile chiedere agli av-

ventori di un ristorante, oppure ai tifosi in uno stadio, o ai frequentatori di musei, cinema, piscine e palestre di esporre il Green Pass, lasciandoli però a contatto con personale potenzialmente non vaccinato.

Oltre a questo intervento, l'esecutivo dovrebbe iniziare a mettere mano anche a un altro gigantesco capitolo, al centro tra l'altro dell'interesse di Confindustria: il passaporto vaccinale in azienda. L'obiettivo è quello di predisporre una road map per convocare imprese, categorie e sindacati e aprire una discussione sulla necessità di immunizzare i lavoratori. Le pressioni per il green pass, infatti, sono forti, ma è possibile che alla fine si decida di favorire la stesura di protocolli stringenti tra le parti sociali per favorire al massimo la vaccinazione in azienda. Parallelamente, continua il pressing di Renato Brunetta – sostenuto dal centrosinistra – per valutare l'estensione dell'obbligo agli statali che lavorano a contatto con il pubblico.

Infine i trasporti. A differenza dei collegamenti tra Paesi Ue, le tratte a lungo raggio, nazionali e locali non richiedono per adesso il Pass. Salvini, anche in questo caso, frena. Draghi non sembra contrario all'estensione. Il nodo è soprattutto: da quando? Il punto di caduta più probabile è che entri in vigore a metà settembre, anche se non è esclusa la data del primo ottobre.

GRUPPO EDITORIALE RISERVATA

## I provvedimenti allo studio

Le novità per contrastare la variante Delta, garantire libertà di movimento e sostenere l'economia



### Vaccini per la scuola

È il nodo principale. Alcune Regioni presentano una soglia bassa di vaccinazione del personale scolastico. Il governo valuta due strade: l'obbligo mirato regionale per chi resta sotto la soglia del 93%, oppure un obbligo nazionale. A meno che nei prossimi giorni docenti e amministrativi non si adeguino



### Green pass ai lavoratori

Tra le prossime misure, anche l'obbligo di Green Pass per i lavoratori dei settori in cui il passaporto vaccinale è già previsto per gli avventori. Dunque ristoranti, palestre, piscine, palestre, stadi e musei. Non dovrebbe entrare in vigore, però, il 6 agosto, ma attorno al 20 agosto

*Da metà agosto dovrebbe entrare in vigore il lasciapassare per i dipendenti di ristoranti, bar, piscine, stadi e teatri*



### Passaporto per il privato

L'esecutivo favorirà l'incontro tra aziende e sindacati, con l'obiettivo di incrementare la vaccinazione nel settore privato. Non è detto che si scelga la strada del Green pass, perché ci si potrebbe limitare a protocolli delle parti sociali per aiutare l'immunizzazione in azienda



### Green pass trasporti

Tra le misure allo studio, un passaporto vaccinale per treni e aerei nelle tratte a lungo raggio e nazionali, oltreché per il trasporto pubblico locale. Incerta la data dell'entrata in vigore. Si ragiona sul 15 settembre, ma è possibile che alla fine si decida per il primo ottobre



▲ **Presidente del Consiglio**  
Mario Draghi, 73 anni, pronto a varare nuovi interventi anti-Covid

# Confindustria: crescita robusta, ma rischi dai contagi

Il Centro studi dell'associazione. Germania, cala la fiducia. Recovery, più tempo sull'Ungheria

Un secondo trimestre di crescita solida e «irrobustita a giugno» ma un terzo trimestre con «nuovi rischi di raffreddamento dell'attività economica, specie nel turismo» per la ripresa dei contagi e le polemiche su green pass e vaccini e i conseguenti rischi di nuove misure anti Covid. Così il Centro studi Confindustria (Csc) fotografa l'economia italiana in attesa venerdì dei dati Istat sul Pil. «Per non vanificare questa spinta preziosa», dice il ministro Renato Brunetta, «è indispensabile proseguire con le vaccinazioni: i vaccini sono il nostro passaporto per la crescita».

Il «rimbalzo», spiega Csc, si basa su risalita dei servizi e su investimenti: «Le attese su produzione e ordini sono a livelli elevati ma ci sono preoccupazioni per l'aumento dei prezzi di acquisto e, in alcuni casi, per la carenza di materiali». Un timore che in Germania ha pesato sulla fiducia delle imprese: l'indice Ifo è sceso a 100,8 dai 101,7 di giugno. Circa il buon andamento del secondo trimestre Csc evidenzia che gli ordini interni dei produttori di beni di consumo sono saliti di 6 punti e la fiducia delle famiglie, oltre i livelli pre-crisi, porta a spendere i risparmi accumulati in lockdown. Segnali positivi anche dall'occupazione: i contratti a tempo determinato sono sopra i livelli pre-crisi (a maggio +60 mila) ma sono

ancora fermi gli indeterminati e va assorbito «l'eccezionale aumento di inattività (ancora quasi +400 mila)». I dati sui consumi elettrici confermano la ripresa: a giugno 27,4 miliardi di kWh, +1,9% su maggio +13,8% su giugno 2020.

La spinta alla ripresa passa dagli Stati: in Italia varrà il 6% del Pil 2021, stima Csc. Ma i Recovery plan vanno prima approvati dalla Ue in tutta Europa. Ieri la valutazione di quello dell'Ungheria, che era stato sospeso, è stata prorogata fino al 30 settembre ma «occorre trovare un accordo con Budapest», ha detto il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis.

**F. Mas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 60

**mila** La crescita dei contratti a tempo determinato registrati nel mese di maggio in Italia

## 6

**per cento** Per Csc è l'impatto delle misure di intervento statale sul Pil 2021: era del 6,6% nel 2020

# Salta la Fiera del Levante

## “Aziende non disponibili”

I vertici della campionaria verso una decisione che non ha precedenti dal dopoguerra: anche l'ipotesi del rinvio in autunno non viene presa in considerazione. Soltanto 30 espositori pronti per partecipare

di **Gabriella De Matteis**

Doveva essere la 85esima Fiera del Levante. Ma quest'anno l'appuntamento, organizzato ogni seconda settimana di settembre, salterà. La decisione non è ancora ufficiale, ma sul futuro più immediato della rassegna sembrano esserci pochi dubbi. Più della metà degli espositori contattati per la campionaria hanno fatto sapere che non ci saranno. Troppe le incertezze legate alla pandemia.

● a pagina 3

# Fiera del Levante, storico stop

## “Disponibili solo 30 espositori”

I vertici della campionaria escludono anche l'ipotesi, come avvenne invece l'anno scorso, di un rinvio a ottobre. Ambrosi: “Le aziende hanno pochissima merce nei loro magazzini”

***Dalla società  
negano che la scelta  
sia legata  
all'ospedale***

di **Gabriella De Matteis**

Doveva essere la 85esima Fiera del Levante. Ma quest'anno l'appuntamento, organizzato ogni seconda settimana di settembre, salterà. La decisione non è ancora ufficiale, ma sul futuro più immediato della rassegna sembrano esserci pochi dubbi. Più della metà degli espositori contattati per la campionaria hanno fatto sapere che quest'anno non ci saranno. Troppe le incertezze legate alla pandemia. «Uno dei problemi princi-

pali è rappresentato dalla carenza di merce e prodotti nei magazzini», spiega Alessandro Ambrosi, presidente della Nuova Fiera del Levante. Secondo una rilevazione delle ultime ore, condotta dagli uffici della società che organizza le fiere, quest'anno soltanto 30 aziende contattate hanno espresso la propria disponibilità a partecipare all'evento: un numero che rende di fatto impossibile l'organizzazione della campionaria.

Così, al momento, la decisione più probabile è quella di annullare l'appuntamento, pure annunciato sul sito della Nuova Fiera del Levante, rinviando la campionaria direttamente all'anno prossimo. Dalla società assicurano che sulla scelta non ha pesato la presenza dell'ospedale allestito dalla Regione Puglia, che pure avrebbe dovuto portare ad una nuova discussio-

ne sugli spazi a disposizione per la campionaria. «Purtroppo quello della carenza di merci è un problema che non può essere superato», aggiunge Ambrosi. A fare il resto è il clima di incertezza legato per esempio alle restrizioni che con un cambio di fascia potrebbero scattare in Puglia qualora la diffusione dei contagi dovesse peggiorare. E così anche l'idea, pure esaminata in queste settimane, di rinviare, come è accaduto l'anno scorso, la rassegna a otto-

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

bre, sperimentando una formula diversa, per il momento, non viene presa in considerazione.

Qualora davvero quest'anno la campionaria dovesse saltare, si tratterebbe di una decisione senza precedenti dal dopoguerra a oggi. Chi sperava quindi che a settembre per la cerimonia di inaugurazione della rassegna arrivasse a Bari il presidente del consiglio Mario Draghi rimarrà deluso. La Nuova Fiera del Levante quindi punta sulle manifestazioni specializzate, come "Restauro in tour", il salone internazionale del restauro che il 1°, il 2 e il 3 settembre sarà organizzato nel nuovo padiglione del quartiere fieristico. La manifestazione, nata nel 1991 e per tenutasi a Ferrara 26 edizioni, approda per la prima volta in Puglia. Si tratta, come, si legge sul sito della società, del «più importante evento internazionale dedicato al mondo dei beni culturali e ambientali». Proprio per garantire la ripresa delle attività all'interno degli spazi del quartiere fieristico, l'Asl di Bari d'intesa con il Comune è alla ricerca di una nuova area da destinare alla postazione drive-through per eseguire i tamponi Covid. La scelta è ricaduta su uno spazio al quartiere Japigia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**◀ Un anno fa**

I visitatori con le mascherine all'interno della Fiera: un anno fa si tenne a ottobre